



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/07/2006

=====

ADDI' 11/07/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DI STEFANO	Marco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - NIERI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 411

Oggetto:

Incentivi per l'istituzione dello sportello unico per le  
attività produttive. Criteri di finanziamento. Integrazione e  
rettifica delibera di Giunta regionale n. 608/2004.





411 11 LUG. 2006 *Dei*

***Incentivi per l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamento. Integrazione e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 608/2004";***



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 ed in particolare gli articoli nn. 23, 24 e 25, che prevedono lo sportello unico per le attività produttive;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, relativo alle norme di semplificazione dei procedimenti per l'attuazione di attività produttive;

VISTA la legge statutaria 2004, n.1, concernente "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 43 che ha istituito il cap. 22154 "Incentivi per l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ed in particolare l'art. 84 "Attività di coordinamento e miglioramento dell'assistenza alle imprese" con cui vengono, in via generale, individuate le forme d'intervento che la Regione intende favorire ai fini dell'istituzione dello sportello unico da parte dei Comuni;



VISTA la deliberazione della Giunta Regionale dell'8 febbraio 2000, n. 312, esecutiva ai sensi di legge, avente in oggetto: "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive", con la quale, fra l'altro, si faceva riserva di adottare i necessari e più specifici criteri di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 12 dicembre 2000, n. 2514, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2001, n. 370, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica delibera di Giunta regionale n. 2514/2000";

VISTA la deliberazione n.608 del 9 luglio 2004, esecutiva ai sensi di legge, "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamenti. Integrazione e rettifica DGR n.370/2001";

VISTA la legge regionale n. 5/2006 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 "Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici della Giunta Regionale" che istituisce nel Dipartimento Economico e Occupazionale lo "Sportello Unico per le Imprese";

PRESO ATTO che i Comuni, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo 12/1998, possono istituire lo sportello unico sia singolarmente sia in forma associata e che, dove



*Dei*

411 11 LUG. 2006. lu

siano stipulati patti territoriali o contratti d'area, l'accordo tra gli Enti locali coinvolti può prevedere che la gestione dello sportello unico sia attribuita al soggetto pubblico responsabile del patto o del contratto;

RITENUTA OPPORTUNA la formazione di una valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri oggettivi:

- 1) n° dei Comuni associati;
  - 2) n° di abitanti interessati;
  - 3) n° di associazioni del territorio aderenti;
- partecipazione finanziaria superiore a quella minima prevista;  
validità del progetto;



indicati anche nel bando allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, anche ad integrazione e modifica di quanto indicato nella precedente delibera di Giunta regionale n. 608/2004, sopra richiamata, al fine di rendere meglio operativa la fase procedurale di esame dei progetti e di concessione del contributo;

RITENUTO di dover sostituire il Gruppo di Lavoro di cui alla precedente Delibera di Giunta Regionale n.608/2004, stante il tipo di attività specifica da svolgere, con una Commissione di Valutazione presieduta dal Dirigente della Funzione Caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" e composta, oltre che da due esperti del settore come previsto dalla suddetta precedente delibera, anche da un Funzionario della Direzione Regionale Attività Produttive per la specificità del settore di operatività dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni nonché da un rappresentante dell'Assessorato Affari Istituzionali, da nominare su proposta dell'Assessore Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato, con successivo DPR del Presidente della Regione Lazio, per l'analisi dei progetti che saranno presentati dai Comuni;



RITENUTO che la stessa Commissione di Valutazione dovrà effettuare il monitoraggio e la verifica di operatività degli sportelli unici attivati;

CONSIDERATO che la quantità delle risorse economiche è limitata e potrebbe non essere sufficiente a ricoprire tutte le richieste;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;



DELIBERA

all'unanimità



di approvare il bando allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e che sostituisce quello allegato alla DGR n.608/2004;

di procedere alla pubblicazione del bando suddetto per la concessione di finanziamenti ai Comuni che, in forma associata e non avendo ricevuto precedentemente finanziamenti regionali e/o statali, istituiranno il servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive in coerenza con quanto detto nelle premesse;



di istituire la Commissione di Valutazione, che sostituisce il Gruppo di lavoro previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.608/2004, per l'analisi dei progetti presentati e il monitoraggio e la

Handwritten signature

444 11 LUG. 2006 *ly*

verifica di operatività degli sportelli unici attivati presieduta dal Dirigente della Funzione Caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" e composta da un Funzionario della Direzione Regionale Attività Produttive, da un rappresentante dell'Assessorato Affari Istituzionali e da due esperti del settore da nominare, su proposta dell'Assessore Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato, con successivo DPR del Presidente della Regione Lazio

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMBILI  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



F:\Regione\Bando  
2006\Allegato Bando.

11 LUG 2006



*M*

Allegato I)

BANDO su "Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello unico per le attività produttive"

Delibera di Giunta Regionale n. .... del .....  
"Incentivi per l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Criteri di finanziamento. Integrazione e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 608/2004";

**Art. 1. Finalità, oggetto e risorse finanziarie.**

Con il presente Bando sono cofinanziati interventi integrati, mirati a incentivare l'istituzione e il miglioramento degli sportelli unici in forma associata per le attività produttive per i Comuni che non abbiano ricevuto, allo scopo, precedenti finanziamenti da strutture pubbliche (Regione, Fornez, Dipartimento della Funzione Pubblica, ecc.).

L'obiettivo che s'intende perseguire è la costituzione di sportelli unici, che, al termine degli interventi, siano in grado di svolgere tutte le funzioni descritte dal D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/00, relative agli impianti di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni.

Il presente Bando delinea gli obiettivi ed i contenuti delle azioni ammissibili e definisce i criteri e le procedure per accedere ai relativi finanziamenti che devono intendersi come integrazione ai finanziamenti già stabiliti dai Comuni.

Le risorse finanziarie stanziare dalla Legge regionale n. 5/2006 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006" nel capitolo B21504 sono pari a Euro 800.000,00.

Il contributo della Regione, per ogni progetto ammesso al finanziamento, sarà pari fino a un massimo del 50% del costo totale del progetto e a un massimo di 150.000,00 Euro.

La percentuale a carico dell'Amministrazione sarà comprensiva (ad esempio) del costo del personale da coinvolgere, dell'eventuale analisi organizzativa necessaria, dei costi informatici relativi ad hardware e software, delle semplificazioni procedurali previste che dovrà risultare da un atto d'impegno da parte dell'Amministrazione stessa.

**Art. 2 Soggetti beneficiari**

Possono presentare la domanda di contribuzione Enti in rappresentanza di Comuni Associati o di territori nei quali siano stipulati patti territoriali o contratti d'area che non abbiano ricevuto finanziamenti da strutture pubbliche per la istituzione di sportelli unici per le attività produttive.

**Art. 3. Attività previste**

Il Progetto presentato dovrà indicare gli interventi, finalizzati all'operatività dello sportello unico e allo sviluppo di funzioni di Marketing territoriale, che potranno comprendere attività di:

- Formazione;
- Affiancamento consulenziale/assistenza tecnica;
- Acquisizione di hardware e software.

12/1/2006  
15/1

12/1/2006  
15/1

12/1/2006  
15/1

*ly*

Tali attività dovranno essere finalizzate a:

- costituzione della struttura interna (formazione del responsabile e delle risorse umane della struttura unica, messa a punto della modulistica, delle procedure e dei tempi per la definizione degli atti istruttori);
- definizione dei rapporti esterni (protocolli e intese con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico e relativa modulistica);
- sviluppo delle funzioni di marketing territoriale (messa a punto di sistemi informativi territoriali, di strumenti di promozione del territorio, di un piano di comunicazione dei servizi offerti);
- installazione e funzionamento della infrastruttura informatica e telematica per l'operatività dello sportello unico presso le Amministrazioni destinatarie.

Il costo delle giornate di formazione per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di formazione.

Il costo delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica per lo sviluppo delle funzioni di marketing territoriale non potrà superare il 15% del costo totale delle giornate di affiancamento consulenziale/assistenza tecnica.

Il costo di hardware e software non potrà superare il 30% dell'ammontare del finanziamento.

La congruità della dimensione economica di ciascun progetto proposto sarà valutata, complessivamente, rispetto:

- alla tipologia delle attività previste;
- al numero dei comuni coinvolti;
- alla loro popolazione.

Sarà elemento di valutazione positiva la possibilità di certificare la qualità del sistema. Dovrà essere chiaramente indicata la durata del Progetto.

#### **Contenuti delle iniziative**

Il soggetto proponente dovrà presentare un progetto tecnico coerente con le finalità del presente Bando, con le esigenze espresse dalle amministrazioni destinatarie e con il percorso di attivazione dello sportello unico che dovrà prevedere:

- Definizione organizzativa e regolamento della struttura unica;
- Predisposizione di accordi con Enti terzi coinvolti nei procedimenti di competenza dello sportello unico;
- Attivazione delle funzioni informative e amministrative dello sportello unico;
- Predisposizione della modulistica e delle liste di controllo relative agli atti istruttori;
- Costruzione dell'archivio informatico accessibile via internet;
- Eventuale costruzione della rete telematica tra comuni nel caso di sportello associato;
- Acquisizione di hardware e software per la gestione informatica del procedimento unico;
- Eventuale piano di sviluppo dei servizi di marketing territoriale;
- Promozione di servizi rivolti alle imprese;
- Piano di comunicazione agli utenti dei servizi offerti;
- Sistemi di controllo della qualità del servizio.

#### **Documentazione richiesta per la presentazione delle candidature**

Per ciascun intervento proposto dovrà essere presentata la seguente documentazione:  
domanda di partecipazione alla selezione firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila;

delibera dell'Amministrazione capofila e di ciascuna delle Amministrazioni destinatarie contenente esplicitamente:

- o istituzione dello sportello unico e nomina del responsabile;
- o adesione al progetto;
- o partecipazione finanziaria al progetto;
- o indicazione della Società che curerà l'applicazione del progetto;
- o indicazione di un responsabile dell'amministrazione quale referente per la realizzazione dell'intervento;
- o impegno a partecipare a tutte le attività previste dal progetto;
- o impegno a garantire le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto e al funzionamento dello sportello unico per almeno 5 anni;
- o dichiarazione di non aver ricevuto finanziamenti da strutture pubbliche per la istituzione di sportelli unici per le attività produttive.

Sarà cura dei Comuni presentare tutta la documentazione richiesta, pena l'esclusione dalla graduatoria, e quella ritenuta utile per una valutazione oggettiva del progetto.

#### **Art. 6      Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta, con raccomandata con avviso di ricezione, corredate della documentazione prevista, a:

*Regione Lazio*

*Dipartimento Economico e Occupazionale*

*Sportello Unico per le Imprese*

*Incentivi per l'istituzione e la gestione dello Sportello unico per le attività produttive"*

*Via Cristoforo Colombo, 212 00147 Roma*

entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Farà fede la data del timbro di spedizione apposta sul plico.

#### **Art. 7      Ammissibilità delle candidature**

L'ammissibilità delle proposte relativamente ai requisiti e alla documentazione previsti dal presente Bando sarà verificata in sede istruttoria e di valutazione che sarà svolta dalla Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" come indicato nella deliberazione di cui il presente Bando è parte integrante..

#### **Art. 8      Valutazione delle candidature**

La valutazione delle proposte è affidata alla Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese" che terrà conto dei seguenti elementi:

- |  |                  |
|--|------------------|
| 1) n° dei Comuni associati                         | fino a 15 punti; |
| 2) n° di abitanti interessati (dati al 31.12.2002) | fino a 15 punti; |

- |   |                  |
|---|------------------|
| 3) adesione di associazioni del territorio                | fino a 15 punti; |
| 4) partecipazione finanziaria > di quella minima prevista | fino a 25 punti; |
| 5) validità del progetto                                  | fino a 30 punti. |

Tali punteggi massimi avranno la seguente ripartizione:

- |   |               |
|---|---------------|
| 1 punto ogni comune associato;  |               |
| fino a 5.000 abitanti   | 1 punto;      |
| fino a 10.000 abitanti  | 3 punti;      |
| fino a 20.000 abitanti  | 5 punti;      |
| fino a 30.000 abitanti  | 6 punti;      |
| fino a 50.000 abitanti  | 8 punti;      |
| fino a 100.000 abitanti   | 9 punti;      |
| oltre 100.000 abitanti  | 10 punti;     |
| oltre 200.000 abitanti  | 15 punti.     |
| 3) 1 punto ogni associazione aggregata;   |               |
| 4) ogni 5% di partecipazione finanziaria oltre il 50%   | 5 punti;      |
| 5) validità del progetto secondo i criteri che stabilirà la Commissione esaminatrice preventivamente all'analisi dei progetti | 0 - 30 punti. |

#### Art. 9 Erogazione del finanziamento

L'erogazione avverrà in due tranches:

- 30 % alla presentazione della comunicazione di inizio attività da parte del Capofila;
- 70% alla conclusione del progetto, alla verifica della piena operatività e a fronte di rendicontazione secondo le modalità stabilite dalla Commissione di Valutazione.

#### Art. 10 Monitoraggio e verifica dei progetti

Al fine di rendere più efficaci le azioni dei soggetti attuatori e di verificare il raggiungimento degli obiettivi la Regione Lazio, tramite la Commissione di Valutazione presieduta dal Responsabile della Funzione caratteristica "Sportello Unico per le Imprese", provvederà alla valutazione della qualità degli interventi e alla verifica della concreta operatività degli sportelli unici nei tempi previsti dai progetti.



*h*